



# AZIONE CATTOLICA ITALIANA

DIOCESI DI REGGIO EMILIA – GUASTALLA

## INTRODUZIONE GENERALE

Eccellenza reverendissima, è con grande entusiasmo che abbiamo accolto la sua disponibilità ad incontrarci e a conoscerci per instaurare fin da subito un clima di relazione e collaborazione che da sempre è nel DNA dell'AC, a partire dalla sua prima affermazione di quando è arrivato a Reggio dicendo che desiderava essere fratello e amico.

L'AC a Reggio è una realtà radicata da tempo, anche se non omogeneamente in tutta la diocesi (come potrà vedere dagli allegati) e che, come forse avrà già potuto constatare, opera con numerose attività. Se però dovessi presentare la nostra associazione in poche parole direi che siamo laici innamorati della Chiesa e di Cristo che con l'aiuto degli assistenti cercano di incarnare il Vangelo nella realtà quotidiana.

Nello specifico le peculiarità del percorso di AC sono:

1. L'AC esiste per evangelizzare e per la Chiesa, non è fine a se stessa.
2. A partire dai ragazzi dell'ACR fino agli adulti ed anziani offre percorsi educativi permanenti, organici e gradualmente attenti alle età, alle condizioni, agli ambienti di vita e ai diversi livelli di accoglienza della fede.
3. L'accento posto fin dai ragazzi dell'ACR sull'essere protagonisti della propria e altrui formazione, il sentirsi in ciò responsabili di sé e degli altri porta alla corresponsabilità della missione della Chiesa (missionarietà) e il fatto di esserlo in comunità (l'associazione) e comunione con gli altri, con l'aiuto dei sacerdoti assistenti, fa crescere una identità forte del cristiano laico, consapevole in ciò della propria vocazione e chiamata alla santità
4. Lo stesso fatto che l'adesione avvenga anche a prezzo di un contributo economico fa sì che questa sia il frutto di un percorso di partecipazione progressiva: si aderisce perché si è AC e non si è di AC perché si aderisce
5. La scelta democratica riguardo la struttura associativa di tutti i livelli (dalla Parrocchia fino al Consiglio Nazionale) dice che c'è un modo adulto dei laici di stare nella Chiesa e per questo si riconosce loro la possibilità di decidere l'indirizzo e il programma di vita associativa, alla luce del cammino della Chiesa universale e particolare
6. Tutti questi fattori (insieme ad altri che per brevità non cito) hanno fatto affermare a Paolo VI che l'AC è una "Singolare forma di ministerialità laicale" (*Discorso ai delegati della III Assemblea Nazionale, 1977*)

Ci sembra che anche nella nostra Diocesi queste caratteristiche siano, almeno in parte, rispettate, i parroci stessi riconoscono negli associati di AC una maggiore disponibilità alla collaborazione ed una apertura maggiore quando per esempio le Parrocchie si devono allargare in Unità pastorali o si tratta di far collaborare gruppi e movimenti di sensibilità diversa.

Questo carisma della diocesanità ci è stato utile anche quando si è trattato di fare posto alla nascita degli uffici pastorali, con cui sono esistiti talvolta problemi di coordinamento.



# AZIONE CATTOLICA ITALIANA

DIOCESI DI REGGIO EMILIA – GUASTALLA

A pensarci bene tale caratteristica ci è riconosciuta in modo implicito anche quando per esempio ci viene chiesto di organizzare un pullman per andare a salutare il Papa oppure un corso per educatori, una festa dell'ACR o quando ci contattano per promuovere raccolte di firme.

Non vorremmo però che questo fosse visto come puro attivismo, la formazione delle coscienze rimane il nostro principale obiettivo, così come è descritta nel nostro Progetto Formativo: "Formazione è fare emergere nella vita di ciascuno il volto del Figlio" è un processo che "in ultima istanza avviene nel cuore, nella coscienza personale: è essere disposti a prendere in mano la propria vita".

Tale processo di formazione non è mai finito e soprattutto non lo si può trasmettere se non lo si è vissuto in prima persona, per questo grazie all'aiuto degli assistenti, abbiamo previsto degli spazi di formazione interna anche al Consiglio diocesano.

**Prima di illustrare i dati numerici ci preme soprattutto chiederle cosa si aspetta dalla nostra associazione, che vorremmo operasse sempre in comunione col suo Pastore, come è nel nostro statuto e come è richiesto nell'attuale situazione di nuova evangelizzazione: solo facendo squadra insieme si potrà pensare di annunciare efficacemente la buona notizia del Cristo Risorto.**

Allo stato attuale (chiusura tesseramento 2012) l'associazione è composta da 2527 iscritti suddivisi in (vedi grafico) 1644 adulti, 428 fra giovani e giovanissimi e 455 ragazzi. Rispetto all'anno precedente si è verificato un calo di 303 iscritti, tendenza che non accenna a diminuire, pur essendoci stati anni sostanzialmente stabili.

Riporto poi un ulteriore grafico che evidenzia la suddivisione per vicariati dei vari iscritti per meglio valutare la distribuzione geografica della presenza di AC nell'ambito della Diocesi.

Tali dati ci suggeriscono che si dovrebbe operare meglio sui Presidenti parrocchiali: figure fondamentali per la vitalità delle associazioni, a cui occorre indirizzare maggior attenzione e cura, ma che talvolta sono solo dei nomi messi sul modulo dal parroco per indicare un riferimento laico.

Un aspetto su cui sembra necessario insistere maggiormente è la consapevolezza che l'adesione non è legata a un servizio di responsabilità associativa e nemmeno a un servizio educativo: occorrerebbe richiamare più spesso e meglio il valore in sé dell'associarsi.

Anche il costo della tessera, soprattutto in questo lungo momento di crisi, rappresenta un ostacolo all'adesione; tipica, in questo caso, la presenza di "simpatizzanti a vita" che non diventano mai soci, o di "ex soci" che rimangono tali anche se ancora gravitano attorno alle iniziative di Ac, sia personalmente, sia come familiari di ragazzi e giovanissimi. Inutile dire come ciò incida sulla quantità di risorse disponibili.

Un piccolo motivo di orgoglio infine ci deriva dall'aver visto in questi anni alcuni giovani che frequentavano le nostre iniziative scoprire la propria vocazione al sacerdozio o alla vita consacrata,



# AZIONE CATTOLICA ITALIANA

DIOCESI DI REGGIO EMILIA – GUASTALLA

ultimo dei quali Andrea Bullian, componente del nostro consiglio, ora ad Assisi per frequentare il noviziato dei frati francescani: il merito è sicuramente dello Spirito Santo ma forse un piccolo aiuto lo abbiamo dato.

Una panoramica del discreto (se non notevole) numero di iniziative volte alla formazione e alla crescita nella Fede che riusciamo ad organizzare verrà esposta dai miei vice presidenti e componenti del consiglio per illustrare le attività delle varie articolazioni. Tali attività, sempre migliorabili e integrabili, nascono talvolta dal prendere coscienza dei bisogni delle nostre comunità (soprattutto le più piccole che non riescono ad organizzarsi in proprio), da percorsi tipicamente associativi e da richieste che ci vengono esplicitamente dalla Diocesi e da Vescovo.

*Alberto Sacconi*

## CONTRIBUTO ADULTI

E' bello essere adulti di AC, perché l'Azione Cattolica ci porta a tendere alla santità, ci porta a cercare continuamente la formazione, ci porta a tessere nuove relazioni, ci forma alla diocesanità. Questo è ciò che come Adulti di AC di Reggio Emilia vogliamo continuamente sostenere.

Ricopriamo una fascia d'età molto ampia, dai 30 ai 100 anni; questa differenza fa sì che i bagagli culturali e i cammini di formazione siano molto differenti, ma comunque continuiamo ad avere il medesimo fine.

Per sostenere ciò, in quest'anno pastorale, abbiamo scelto di camminare insieme ai giovani nella preparazione del Corso sul Concilio, cercando di coinvolgere la fascia di età che va dai 20 ai 45 anni (aperta anche ai più adulti), in collaborazione anche con la Pastorale Giovanile. Questa iniziativa ha trovato il sostegno non solo dei nostri assistenti ma anche di altri sacerdoti diocesani.

Questo corso integra un cammino che in questi anni stavano già facendo i progetti famiglia ed i pellegrinaggi organizzati per la terza età.

Ciò che ancora possiamo fare per gli adulti è risvegliare in loro una riflessione seria sul ruolo laicale nella dimensione sociale, culturale, politica e non solo ecclesiale.

*"La vita è azione, è movimento, ed anche la mia vita deve essere azione, movimento, continuo, senza soste: movimento ed azione tendenti all'unico fine dell'uomo: salvarsi e salvare" (A. Marvelli)*

*Annalisa Moscatelli e Andrea Cavazzoni*

## CONTRIBUTO PROGETTI FAMIGLIA

Da diversi anni l'Azione Cattolica porta avanti i "Progetti Famiglia".

Si tratta di diversi percorsi nati per sostenere la Famiglia nelle sue varie fasi:



# AZIONE CATTOLICA ITALIANA

DIOCESI DI REGGIO EMILIA – GUASTALLA

- il Progetto Tobia e Sara consistente in un percorso biennale per fidanzati;
- il Percorso per Famiglie costituito da alcuni appuntamenti nel corso dell'anno per aiutare le famiglie a crescere e ad essere fermento. Nel percorso abbiamo inserito anche alcuni incontri con attenzioni specifiche a particolari situazioni (quali le coppie senza figli o anche persone che stanno vivendo un momento di solitudine).
- il Progetto Genitori (che solitamente si svolge nel mese di Ottobre).

Ai progetti collaborano alcune famiglie, animando e accompagnando gruppi di fidanzati, facendo proposte attive e partecipando agli incontri.

In questi anni abbiamo incontrato e collaborato con diversi laici e sacerdoti, della diocesi e non, nell'intento di offrire esperienze utili.

Nei programmi sono inseriti i principali eventi dell'Ufficio di Pastorale Familiare con cui si coordinano alcune iniziative.

*Cristina Caselli*

## CONTRIBUTO ADULTI "TERZA ETÀ"

L'AC Adulti "Terza Età" si è posta, a suo tempo la domanda "cosa possiamo fare per questa categoria di adulti che hanno alle loro spalle anni di formazione cristiana, di impegni politici, sociali, culturali?" E come rispondere alla loro affermazione "alla mia età, ormai quel che è fatto è fatto?"

Ritenuto assodato che la formazione cristiana non ha una fine, ma è continua per tutta la nostra esistenza,

ci siamo dati uno scopo: mantenere e tenere vivo il seme della fede che ha germogliato in loro in tanti anni di formazione cristiana.

Abbiamo cercato di capire quale cammino di fede potevamo "cucire" loro addosso adattandolo al loro attuale stile di vita.

Abbiamo proposto un percorso annuale da sviluppare in tre periodi:

- Invernale: soggiorno quindicinale in località della riviera ligure
- Primavera: pellegrinaggio ad un Santuario Mariano o ad altro luogo di fede
- Autunno: pellegrinaggio a luoghi di fede (Eremiti, Abbazie)

Questo nostro percorso si svolge, con la continua presenza di un sacerdote, che in qualche periodo della giornata, nella celebrazione della S.Messa e nei momenti di preghiera comune (S. Rosario) propone ai partecipanti momenti di riflessione.

Sul finire della giornata sono previsti anche incontri di intrattenimento.

Oltre a questo percorso vi sono altre occasioni per rinsaldare l'amicizia quali le presenze al Festincontro e il classico incontro conviviale a Pieve Rossa di Bagnolo preceduto dalla preghiera comunitaria.

*Giulio Capiluppi*



# AZIONE CATTOLICA ITALIANA

DIOCESI DI REGGIO EMILIA – GUASTALLA

## CONTRIBUTO ACG

L'esperienza del cammino ACG è nata sull'onda della continuità con l'ACR, di cui condivide l'aspetto prioritariamente diocesano.

Abbiamo lavorato nell'intento di fornire uno stile educativo e formativo ai giovani ed ai giovanissimi della diocesi, con lo scopo di conformarci a Cristo e diventare protagonisti della vita della Chiesa.

Per fare ciò ci siamo fatti guidare dal Progetto Formativo dell'AC che si appoggia sui 4 pilastri: interiorità, fraternità, ecclesialità e responsabilità. Sulla base di questo abbiamo sviluppato un percorso annuale fatto di diversi appuntamenti (es. spirituali, feste, ritiri...) e da quest'anno anche un percorso di formazione specifica per i giovanissimi dal titolo "Workshope – il laboratorio della Speranza".

Concludiamo dicendo che il nostro motto da qualche anno è "Full of joy" cioè "Pieni di gioia" e questo rispecchia il modo in cui vorremmo seguire Cristo ed essere al servizio del nostro Pastore assieme ai giovanissimi ed ai giovani della diocesi.

*Elena Oleari e Daniele Sozzi*

## L'ACR IN DIOCESI....

In che modo l'Azione Cattolica Ragazzi può mettere il proprio carisma di servizio e formazione al servizio della diocesi di Reggio Emilia – Guastalla???

Questa è stata la domanda che ci ha portato a strutturare il nostro operato nella nostra Diocesi, questa è la domanda che teniamo sempre viva per essere attenti ai segni di tempi così mutevoli e nei quali è necessario unire le nostre forze per essere un segno efficace dell'Amore di Dio.

Nella nostra realtà il cammino di Azione Cattolica Ragazzi non è seguito a livello parrocchiale se non in pochissimi casi, anche se tutta l'impostazione delle nostre parrocchie è quella ispirata all'Azione Cattolica.

Il nostro cammino si è strutturato in appuntamenti diocesani di festa e formazione che scandiscono l'anno associativo e che hanno la valenza di formazione per i ragazzi che lo seguono e anche di esperienza di Chiesa per la loro dimensione diocesana.

Non possiamo non parlare degli educatori, perché nel cammino di Azione Cattolica Ragazzi, insieme alla figura del nostro sacerdote, gli educatori sono quelli che fanno la differenza, perché l'educatore di Azione Cattolica come stile è dedicato ai ragazzi, cammina con loro, condivide la loro quotidianità.

*Liliana Ragazzi*

## FESTINCONTRO



# AZIONE CATTOLICA ITALIANA

DIOCESI DI REGGIO EMILIA – GUASTALLA

Con questo nome è stata battezzata 29 anni fa la festa diocesana dei giovani di AC che si proponeva appunto l'obiettivo di manifestare la gioia cristiana nell'incontro con gli altri (chiunque essi siano) nella modalità della festa. Festa che non è solo divertimento ma occasione di crescita attraverso spettacoli mai banali, incontri formativi, tornei sportivi e anche buona cucina...

Il periodo di svolgimento è all'incirca la metà di giugno, alla fine delle scuole e nel corso delle passate 28 edizioni la festa ha subito parecchie trasformazioni: non è più la festa "solo" dei giovani ma di tutte le età, dopo molte edizioni effettuate nella stessa sede negli ultimi anni si è cambiato il luogo e la durata di volta in volta e le proposte si sono differenziate. Allo stato attuale però molte delle persone che costituivano la spina dorsale dell'organizzazione si sono dovute ritirare e si profila seriamente la prospettiva della non sostenibilità economica della festa (complice la crisi)

## CONCLUSIONI

Eccellenza reverendissima questa è la situazione della nostra associazione: sicuramente avremo tralasciato diversi aspetti ma le cose principali penso ci siano tutte, sperando di non averla annoiata troppo le auguriamo un fruttuoso lavoro nella Vigna reggiana che il Signore le ha voluto affidare.

Reggio Emilia, 11 marzo 2013